

TRE GOL, TERZA VITTORIA

Valfabbrica, che tris
Il Bastia oggi
può esonerare Tobia

LUCA MARTELLI



Passeri, autore del terzo gol del Valfabbrica (Settonce)

VALEFABBRICA - Il Valfabbrica centra la terza vittoria stagionale al "Fatabbi" e condanna il Bastia all'ennesima sconfitta esterna, la seconda, che fa letteralmente infuriare gran parte dei tifosi.

Una squadra, quella di Tobia, priva di personalità, che dopo il buon pareggio ottenuto contro il Cannara ha di nuovo evidenziato lacune. Un passo indietro e Tobia nuovamente contestato. Per capire le difficoltà di questo Bastia basta analizzare il primo tempo, durante il quale Biagini e Marianeschi non riescono mai a trovare lo spazio per concludere a rete, per la gioia di Vagnoni che praticamente non viene mai chiamato in causa. Francioni si concede addirittura il lusso di schierare un inedita difesa a tre composta da Colantonio, Tardioli e Pizzi. Nonostante l'assenza del capocannoniere Falcinelli, il Valfabbrica continua ad essere quella squadra che nelle prime giornate di campionato ha convinto tutti.

Non solo i gol, ma anche tanto gioco. Insomma qualità e quantità nella domenica in cui brilla Gaggiotti. Il fantasista sblocca il risultato con un colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Quinti (14'). E si ripete poco dopo quando sfiora il raddoppio con un tiro che termina di poco alto sopra la traversa (25'). Il 2-0 arriva alla mezz'ora con Brunetti, che di piatto destro prende la mira e supera Tajolini. Molte le proteste del Bastia per un sospetto fuorigioco o meglio per la decisione dell'arbitro Magrini di Città di Castello che, non concordando con la segnalazione dell'assistente di linea, lascia continuare l'azione. Il Valfabbrica rischia di calare il tris allo scadere del primo tempo con Quinti, ma sul tiro a botta sicura si oppone con successo Tajolini.

Il terzo gol, invece, arriva dopo soli cinque minuti del secondo tempo e porta la firma di Passeri. Due minuti dopo il Bastia accorcia le distanze con Marchi, preciso e puntuale nell'inserimento e poi sul successivo colpo di testa. Per il resto la partita scivola via senza particolari emozioni. Chi sembra non accontentarsi è Gaggiotti, che dribbla Ladner e conclude di potenza ma senza precisione. Allo scadere ultimo acuto del Valfabbrica con Quinti travolgente sulla corsia di sinistra, ma il diagonale si spegne sul fondo. In serata Tobia è stato chiamato in società e oggi potrebbe arrivare l'esonero. Al suo posto potrebbe essere messo come traghettatore il tecnico della Juniores Fabio D'Amato.

VALFABBRICA-BASTIA 3-1

VALEFABBRICA: Vagnoni 6, Tardioli 6,5, Colantonio 7, Brunetti 7, Pizzi 6, Montanari 6,5 (13' st Barbarossa 6), Quinti 6,5, Torroni 6, Passeri D 7 (36' st Carubini sv) Gaggiotti 7, Curti 6,5. A disp.: Lopetuso, Bianchini, Marconi, Minelli, Pascolini. All.: Francioni 7

BASTIA: Tajolini 6,5, Silva 5,5, Pacchioni 6, Frenguelli 6, Ladner 5,5, Passetti 6, Battistelli 6, Marchetti 5 (1' st Giacometti 5,5), Biagini 5,5, Marianeschi 6 (20' st Dominguez 5,5) Solari 5 (1' st Marchi 6,5) A disp.: Sensi, Brunelli, Zanchi, Vantaggi. All.: Tobia 5

ARBITRO: Magrini di Città di Castello 6
MARCATORI: 14' Gaggiotti (V), 30' Brunetti (V), 5' st Passeri (V), 7' st Marchi (B)

NOTE: Giornata nuvolosa. Terreno di gioco in ottime condizioni. Spettatori 250 circa. Ammonito Battistelli (B). Angoli: 5-2. Recupero: pt 2'; st 3'.

Quaterna Gualdo

Gli ospiti menano le danze per 90'. Gentili, Ramacci, Matarazzi e Ramazzotti calano il poker, di Stasi il gol della bandiera

ROBERTO CASAGLIA

NOCERA UMBRA - Il Brunamonti sorride al Gualdo, che centra in un colpo solo la prima vittoria in trasferta, il quinto risultato utile consecutivo e il settimo posto in classifica.

Preoccupante invece il passo indietro del Nocera dopo le ottime prove contro Massa Martana e Castel Rigone. A fine partita rimbomberanno le parole, pesanti come macigni, di Fabrizio Paffarini nei confronti dei propri giocatori e dell'ambiente rossoblu. Sicuramente il tecnico si aspettava ben altro dai suoi, schiantati da un Gualdo concentrato e aggressivo, contro il quale praticamente non sono mai entrati in partita. Il ventennale dall'ultima sfida tra Nocera e Gualdo rilancia così le quotazioni dei biancorossi, mentre è mortificante per i rossoblu, all'ottava sconfitta in nove partite e alle prese con una crisi che appare profonda.

Il derby parte con alcune novità in campo, quella più rilevante è l'assenza in extremis di Mariano Della Monica sostituito da Michele Radicchi. Paffarini si affida così ad un centrocampo a rombo con Grasso e l'ex umbertide rispettivamente vertici basso e alto. Beruatto risponde con l'unico undici possibile, dati i forfait di Ragni, Antonacci, Ferroni e Ruggeri. L'avvio biancorosso è micidiale e dopo otto minuti porta al gol. Punizione dall'interno della propria area di Fiorelli, in versione Fabien Barthez, prolungata da

NOCERA-GUALDO 1-4

NOCERA (4-1-3-2): Marianeschi 6; Sportellini 5,5 (1' st Stasi 6,5), Rosati 5 (12' st Fata 6), Giorgini 5,5, Manganaro 5; Grossi 6; A. Radicchi 5,5, M. Radicchi 5,5, S. De Santis 6; Monarchi 5 (22' st Santioni 6) Fasciocco 5. A disp.: M. De Santis, Pompei, Bonucci. All.: Paffarini 5

GUALDO (4-4-2): Fiorelli 6,5; Camoni 6,5, Rizzotto 6,5, Fortunati 6,5, A. Romanelli 7; Gentili 7 (18' st Bianchi 6), Matarazzi 8, Campese 6,5 (19' st Mazzoni 6), M. Ramacci 7 (37' st Grasso sv); Ramazzotti 6,5, Pandolfi 7. A disp.: Mastrini, D. Ramacci, G. Romanelli, Cipriani. All.: Beruatto 7.

ARBITRO: Raspati di Foligno 5

MARCATORI: 8' Gentili (G); 8' st M. Ramacci (G), 9' st Matarazzi (G), 19' at Ramazzotti (G), 31' st Stasi (N).

NOTE: Spettatori: 600 circa. Ammoniti: A. Radicchi e Stasi (N), Camoni, A. Romanelli, Bianchi e Mazzoni (G). Angoli: 3-3; Recupero: pt: 3' st: 3'.

SPOGLIATOI

Paffarini, sfogo
e dimissioni
Respinte in serata

GUALDO TADINO - Fabrizio Paffarini non le manda a dire, poi si dimette ma la società lo stoppa. Il tecnico rossoblu ha messo sotto accusa la prova dei suoi e non solo. Il suo è stato uno sfogo duro e circostanziato. "Finora hanno parlato tutti - attacca - ora tocca a me. Credo che sia giunto il momento di azzerare tutto. E' vero che non è facile recuperare mesi di lavoro in pochi giorni, però prestazioni come quella di oggi non le accetto. Quando sono arrivato a Nocera ho visto un desiderio di crescita, ora sento soltanto polemiche nei confronti della società, una società seria, che paga regolarmente e che non merita tutto ciò. Il rispetto noi che andia-

Travolto un Nocera
in crisi irreversibile

Ramazzotti per Gentili, abile ad anticipare Manganaro e a scaraventare un bolide sotto la traversa. La reazione del Nocera è impalpabile, così Pandolfi prova ad approfittarne con un diagonale, ma è attento Marianeschi. E' il Gualdo a menare costantemente le danze. Matarazzi fa di tutto per farsi rimpiangere dai suoi ex tifosi e con Campese erige un muro a centrocampo pressoché invalicabile.

I pochi palloni che filtrano per Fasciocco e Monarchi sono sistematicamente preda di Rizzotto e Fortunati, tanto che Fiorelli nel primo tempo corre solo due pericoli: una punizione di Grossi e un tiro di Michele Radicchi che sfiorano i legni. Il Gualdo attende gli avversari per ripartire con Pandolfi e Ramazzotti, supportati sulle fasce da Gentili e Matteo Ramacci, creando non poche preoccupazioni alla difesa rossoblu. Gli ospiti r e c l a m a n o anche tre calci di rigore su episodi dubbi in area nocerina, su cui Raspati sorvola regolarmente.

Nella ripresa Paffarini inserisce Fata per Sportellini, ma è il pressing del Gualdo a scrivere la parola fine sull'incontro. Matteo Ramacci e Ramazzotti costringono all'errore Rosati. Il numero dieci biancorosso rende omaggio alla sua maglia con un gran destro a giro sul secondo palo realizzando uno di quei gol

che, nell'immaginario collettivo, si chiamano "gol alla Del Piero". Palla al centro e arriva il tris, con Matarazzi che si inserisce su un rinvio corto della difesa avversaria per scaricare dal limite un bolide imprevedibile per Marianeschi.

Il Nocera praticamente chiude lì la sua partita,



La gioia dei giocatori del Gualdo dopo il quarto gol di ieri al malcapitato Nocera di Paffarini (Gubbini)

rischiando continuamente il poker che arriva al 19', quando Ramazzotti raccoglie di testa e gira nell'angolo una punizione di Camoni. L'orgoglio dei padroni di casa e il calo nervoso degli ospiti consentono a Stasi di rendere meno amara la sconfitta (girata da sotto misura al 31'), ma non cambiano le sorti del march, lasciando intatti i problemi in casa Nocera.

mo in campo lo dobbiamo alla società e al pubblico. Quando si pretende di essere trattati da professionisti e contemporaneamente si offrono certe prestazioni, credo ci si debba assumere anche delle responsabilità. Il mio mandato è infatti a disposizione. Non posso continuare a guidare una nave ancorata al porto, così si rischia di affondare. C'è ad esempio da ricostruire un centrocampo, c'è da lavorare in allenamento con tanta intensità, invece continuo a vedere atteggiamenti che non posso condividere. E' ora quindi che anche la società si faccia carico della situazione. Questa non è la strada che porta in Paradiso". In serata la società rossoblu respingerà le sue dimissioni.

Clima totalmente opposto, invece, nello stanzione del Gualdo. Beruatto incassa il quinto risultato utile consecutivo, anche se l'atteggiamento in campo dei suoi nell'ultimo quarto d'ora non gli è piaciuto. "Mi ha dato fastidio aver preso il gol. Alla vigilia avrei ovviamente sottoscritto un risultato del genere, ma aver incassato quella rete mi ha rovinato la giornata." Il tecnico piemontese è comunque soddisfatto della prova della squadra. "Eravamo anche un

"Prestazione inaccettabile,
dai miei pretendo rispetto"

po' in emergenza, viste le defezioni. Un plauso i ragazzi lo meritano, abbiamo dato continuità ai risultati in una partita difficile come questa. Mi è piaciuto l'approccio all'inizio sia del primo che del secondo tempo. Siamo stati umili ed è questo il modo con cui dobbiamo affrontare tutte le partite".

R. CAS.



Un duello tra Gentili e Manganaro nel match di ieri (Gubbini)